Anno XII. (Abbonamento postale) Lunedì 23 Luglio 1888 (Abbonamento postale) N. 174.

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nel a Provincia e nel Regno annue l. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina: centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III. pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent 20

La partita è chiusa!

In due sedute, una di pochi minuti e l'altra di tre ore, il Senato approvò alcune Leggine, ricevette in consegna la Legge sulle *riforme amministrative*, salutò con un applauso il proprio Presidente provvisorio e mandò un saluto al Presidente effettivo Sua Eccellenza Farini; poi udì con piacere la formula sacramentale che sarebbe *convocato a domicilio*. Dunque eccoci in piena vacanza del Parlamento, e sino a novembre si vivrà come si potrà, senza parlare di Leggi nuove o di riforme di Leggi vecchie.

A taluni Pubblicisti, perciò, mancherà materia per intrattenere i Lettori; ma noi non ne sentiremo grave dispiacenza, perchè, anzi, quel continuo dottoreggiare giornalistico non ci va a sangue, e crediamo che debba stancare anche il colto Pubblico. Difatti l'udirsi ripetere che in casa c'è disordine in tutto, e che si deve tutto mutare, rimuovere, riformare, la è pur la grande umiliazione!

Quindi il silenzio per tre mesi e mezzo sarà utile, affinchè in questo tempo quelli cui incombe lo indirizzo del Governo, ci pensino seriamente a conseguire che l'opera legislativa, nelle venture sessioni, torni efficace e sia propriamente ordinatrice e riformatrice. Intanto la *Commissione dei nove*, che uscì dal suffragio del Senato, avrà tempo ed agevolezza per esaminare e correggere la Legge da ultimo approvata dalla Camera elettiva e di cui continuasi dai più a riconoscere le imperfezioni e storpiature. Nè l'on. Crispi se l'avrà a male, qualora dal Senato venisse racconciata e ridotta in migliori condizioni. Poichè, se per cause politiche importava forse che la Camera l'approvasse prima delle vacanze estive, non urge adesso la sanzione del Senato, dacchè basterebbe che, prima dell'espiro dell'anno, fosse sancita dal Re e pubblicata.

Dunque per la sessione parlamentare la *partita è chiusa*; e nel chiuderla, tanto a Montecitorio quanto a Palazzo Madama, si udirono singolarissime, inusitate, felicitazioni, quasi tutti andassero a godere il meritato riposo dopo la fatica, con mente serena e tranquilla coscienza del dovere adempiuto. Tanto meglio, se così è; ma caldamente ci raccomandiamo, per quando *si aprirà partita nuova*, a discutere e a conchiudere sui pubblici negozj in siffatto modo che le felicitazioni possano venire schiette ed unanimi anche dal Paese. G.

Parlamento Italiano.

Senato del Regno.

Seduta del 21. — Presid. TABARRINI.

A far parte della commissione incaricata dell'esame del progetto di riforma comunale e provinciale, risultano eletti: Piroli, Ferraris, Cencelli, Finali, Majorana, D'guy, Errante, Rossi Giuseppe e Verga Carlo.

Approvansi i seguenti progetti:

Modificazione dell'ordinamento del Credito agrario; spesa straordinaria per provvedere alla residenza del Parlamento nazionale; spesa per l'acquisto d'un palazzo a Madrid destinato all'ambasciata; spesa per l'acquisto del mobilio nei palazzi delle ambasciate e legazioni estere; convenzione colla Navigazione generale pel servizio postale commerciale fra Suez e Aden; modificazioni della tariffa generale del dazio d'entrata sui pesci marinati e sott'olio; estensione dell'insequestrabilità degli stipendi e assegno pensioni dovuti dal fondo culto, economati, comuni, provincie ed altri enti; ed altri d'importanza locale.

Il Senato verrà riconvocato a domicilio.

Note africane.

— Telegrafano che il capitano Cecchi, console generale italiano in Aden, è giunto a Zanzibar. Ebbe una traversata pessima, molestata da violenti *monsoni*. A bordo, però, tutti bene.

— Telegrafano da Pietroburgo che la *Nowoie Vremia* narra che gli inviati abissini hanno offerto allo Czar un magnifico approdo nel Mar Rosso per farvi un deposito di carbone ed un porto sicuro (?!).

— Una lettera da Tripoli alla *Riforma* dice che un avviso francese visitò minutamente tutta la costa della Tripolitania.

Dispacci da Parigi recano che Boulanger verrà a passare la sua convalescenza sul lago di Como.

Le riforme amministrative

approvate dalla Camera dei Deputati

(Continuazione).

Art. 26. Sono nulle:

1. le schede nelle quali l'elettore si è fatto conoscere od ha scritto altre indicazioni, oltre quelle di cui all'articolo 22;

2. quelle che portano o contengono segni che possono ritenersi destinati a far conoscere il votante.

Si hanno come non scritti i nomi che non portano sufficiente indicazione delle persone alle quali è dato il voto; come pure gli ultimi nomi eccedenti il numero dei consiglieri da eleggersi. In entrambi i casi, la scheda resterà valida nelle altre parti.

Se nella scheda è segnato più volte il nome di uno stesso candidato, nel computo dei voti esso viene calcolato una sola volta.

Art. 27. L'ufficio di ciascuna sezione pronunzia in via provvisoria sopra tutte le difficoltà e gli incidenti che si sollevano intorno alle operazioni della sezione e sulla nullità delle schede.

Nel verbale da estendersi in doppio originale deve farsi menzione di tutti i reclami avvenuti, delle proteste fatte e delle decisioni motivate, proferite dall'Ufficio.

Le schede nulle, le bianche, le contestate, in qualsiasi modo e per qualsivoglia causa, e le carte relative ai reclami, colle proteste, devono essere vidimate almeno da tre dei componenti l'Ufficio ed annesse al verbale.

Tutte le altre schede devono essere numerate e chiuse in busta suggellata da unirsi al verbale.

Art. 28. L'Ufficio della sezione, a pena di nullità, pubblica il risultato dello scrutinio e lo certifica nel verbale. Il verbale è firmato, seduta stante, da tutti i membri dell'Ufficio; alla sua validità però basta la firma del presidente e del segretario. Dopo la firma del verbale, l'adunanza viene sciolta immediatamente.

Un esemplare autentico dei verbali viene depositato nella segreteria del Comune.

Nella stessa segreteria sono depositate per otto giorni, con diritto ad ognì elettore di prenderne conoscenza, le liste elettorali delle sezioni che contengono il riscontro dei voti.

Art. 29. Il presidente dell'Ufficio della prima sezione, in unione ai presidenti delle altre sezioni intervenuti all'adunanza, o gli scrutatori che ne fanno le veci, riassume i voti dati in ciascuna sezione senza poterne modificare il risultato, e pronuncia sopra qualunque incidente relativo alle operazioni ad essi affidate, salvi i reclami, sui quali è provveduto ai termini dell'articolo 27.

Il segretario della prima sezione diventa segretario dell'adunanza dei presidenti.

Per la validità delle operazioni sovraindicate basta la presenza di due terzi di coloro che hanno qualità d'intervenirvi.

Art. 30 Quando l'elezione di chi ebbe maggiori voti è nulla, vi si sostituisce quello che ebbe, dopo gli eletti, maggiori voti, purchè il numero dei voti riportato non sia inferiore ad un ottavo dei votanti.

Art. 31. Quando in alcune sezioni sia mancata o sia stata annullata l'elezione, in tal caso, se il voto degli elettori di tali sezioni non influisce sulla elezione di alcuno degli eletti, non occorre fare o ripetere in esse la votazione.

In caso diverso l'elezione seguirà entro un mese, nel giorno che sarà stabilito dal prefetto di concerto col primo presidente della Corte d'Appello.

Art. 32. *Reclami contro le operazioni elettorali.* — Contro le operazioni elettorali è ammesso il ricorso entro un mese dalla proclamazione degli eletti.

Sui ricorsi pronuncia in prima sede il Consiglio comunale tanto per le questioni di capacità, quanto sulle operazioni elettorali.

Il ricorso deve, entro i tre giorni, per cura di chi l'ha proposto, essere notificato giudiziariamente alla parte che può avervi interesse, la quale avrà 10 giorni per rispondere.

Il sindaco notificherà, entro cinque giorni, all'interessato, la decisione presa dal Consiglio.

Contro la decisione del Consiglio è ammesso, entro il mese dalla notificazione della decisione, reclamo alla Giunta provinciale amministrativa.

Il reclamo, a cura di chi l'ha proposto, deve essere notificato giudiziariamente, nel termine di 5 giorni, alla parte che vi ha interesse, la quale avrà 10 giorni per rispondere.

Se le controversie riguardano questioni di capacità, contro le decisioni della Giunta provinciale amministrativa è ammesso ricorso alla Corte d'appello, a norma degli articoli 37, 38 e 39 della legge elettorale politica del 24 settembre 1882

Se le controversie riguardano le operazioni elettorali è ammesso ricorso al Consiglio di Stato.

Art. 33. Il Consiglio comunale, la Giunta provinciale amministrativa, la Corte d'Appello, ed il Consiglio di Stato, quando accolgono i reclami loro presentati, correggono, secondo i casi, il risultato delle elezioni, e sostituiscono, ai candidati illegalmente proclamati, coloro che hanno il diritto di esserlo.

Art. 34. — *Disposizioni penali.* — Chiunque, attribuendosi falsamente una qualità od un censo, e facendo scientemente uso di documenti falsi o simulati, o con false dichiarazioni, o con qualsiasi artifizio atto a ingannare, ottiene o per sè o per gli altri la iscrizione nelle liste elettorali, ovvero la indebita cancellazione dalle liste di uno o più elettori, è punito con la detenzione da uno a tre mesi, o con una multa da lire 100 a 1000.

La stessa pena è applicata, ma non mai nel minimo grado, ad ogni persona rivestita di pubblica qualità, che scientemente opera la indebita iscrizione o cancellazione.

Con la pena medesima è punita ogni alterazione, sottrazione o rifiuto di comunicazione delle liste elettorali per l'uso prescritto dalla legge.

Art. 35. Chiunque per ottenere a proprio od altrui vantaggio il voto elettorale o la astensione, offre, promette o somministra danaro, valori, impieghi pubblici o privati, o qualunque altra utilità ad uno o più elettori, o per accordo con essi ad altre persone, è punito con la detenzione estensibile a sei mesi e con multa estensibile a lire 1000.

L'elettore che per dare o negare il voto elettorale, o per astenersi dal votare, ha accettato le offerte o promesse o ha ricevuto danaro o altra utilità, è punito con la pena medesima.

Sono considerati mezzi di corruzione anche le indennità pecuniarie date all'elettore per spese di viaggio, di soggiorno o il pagamento di cibo e bevande ad elettori, o di rimunerazione sotto pretesto di spese o servizi elettorali; ma la pena viene, in tal caso, ridotta alla metà.

Art. 36 Chiunque usi minaccia ad un elettore, od alla sua famiglia, di notevole danno o della privazione di una utilità per costringerlo a votare in favore di determinate candidature, o ad astenersi dallo esercitare il diritto elettorale; o con notizie da lui conosciute false, o con raggiri od artifizi, ovvero con qualunque mezzo illecito, atto a diminuire la libertà degli elettori, esercita pressione per costringerli a votare in favore di determinate candidature, o ad astenersi dall'esercitare il diritto

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 43

Mondo vecchio e mondo nuovo

MEMORIE DI MEZZO SECOLO

del Dottor G.

(Proprietà letteraria)

CAPITOLO QUINTO.

I.

(Continuazione.)

Ma se il Commissario di polizia non si sentì in vena di avversare la istituzione del *Gabinetto di lettura*, contro i lumi superiori del Barone Intendente, esso eccitò subito fra magnanima in petto ai Caffettieri, che temevano di perdere avventori.

« Pettegolo d'un avvocatino! — gridava la signora Sofonisba del *Covazza* — e sarà lui, quel bel muso d'ammalato d'itterizia tutto l'anno, che rovinerà il mio nobile *Casino!* »

Nè le paure della brava signora Sofonisba erano senza alta cagione; poichè, siccome ogni *novità* attrae, certi avventori, i quali funzionavano da *piatti fermi* nella *stanza riservata*, non si lasciarono più vedere così di frequente, e tra questi fu l'eccellentissimo proto-Esculapio, che al *Gabinetto* maestosamente si assise sulla migliore poltrona sino dal giorno dell'apertura, e che trovò là più squisite compiacenze d'amor proprio che non confabulando col Barone Intendente.

« L'avvocatino Allori avrà a fare con me... con me... con me — sclamava, pestando il banco con un pugno, il grosso e grasso padrone del *Giacometto*! — E difatti quel degno Caffettiere, erede di tanti Giacometti, più che la Sofonisba, aveva ragione di temere dalla concorrenza che poteva fargli il *Gabinetto di lettura*, poichè tra gli assidui contava parecchi in nomea di letterati, e professori, e membri corrispondenti di Accademie nazionali e straniere.

Al *Grazioso*, il furbo e ognora sorridente sor Beppe non se ne commosse gran che; però, dopo qualche sera, s'accorse che due avventori, austeri magistrati usi a fare una partita al bigliardo, non comparivano più, perchè, soci del *Gabinetto*, alla partita che era utile esercizio di ginnastica, preferirono la tranquilla lettura di qualche effemeride, che servisse di distrazione alle diurne fatiche dell'ufficio.

Ma, come accade sempre, dopo il fervore con cui ne' primi mesi e ne' primi anni fu accolta l'istituzione, che, ad onoraria, venne posta sotto il protettorato del Conte di Loppo con l'Allori segretario, a poco a poco la frequenza de' Soci lettori andò diminuendo; tuttavia quelli che si erano obbligati con la firma, pur non godendovi i vantaggi, continuarono a contribuire la tassa mensile per le spese. Quindi se l'istituzione non guadagnò in *estensione*, potè guadagnare nell'*intensità*, cioè qualche socio, di quel diritto di lettura ne profittava per dieci, o pei venti che non ne profittavano. E primo, a titolo di lode, ricordiamo fra gli assidui il dottore Tambelli, alle cui smanie scientifiche-letterarie non avrebbero bastato tutti i volumi della Enciclopedia, se anche vi si fossero aggiunti gli Annali indicanti lo sviluppo cosmopolitico dello Scibile umano.

Quando entrava il Tambelli nella *stanza unica*, cioè destinata alla lettura e insieme alla conversazione, egli faceva un giretto attorno il tavolo su cui stavano deposti Giornali e Riviste, e raccolto che avesse quanti più venivangli alla mano, li ammucchiava e sopra vi poneva il cappello a segno di primo occupante. E guai a chi osato avesse turbargli quel suo possesso di buona fede! Il degno dottore ad uno ad uno li scorreva tutti; poi, su certo suo libriccino che avea sempre in tasca, andava annotando le cose del mondo, a suo credere memorabili.

Altro assiduo al *Gabinetto* (ed era ciò naturale, essendone il fondatore e segretario benemerente) era l'Allori. Il quale, come sappiamo già pe' suoi discorsi con l'Accardi all'osteria di Domenico Fletti, sentiva tendenza irresistibile alla Politica. E siccome negli anni d'Università, sotto la guida di Marcantonio Laninio, aveva anche lui imparacchiato un po' di francese e d'inglese come il suo amico Accardi, così preferiva la lettura di Giornali e Riviste in queste lingue. E, senza annotare su verun libriccino, dalle letture cavava un profitto diverso da quello del dottor Tambelli, perchè l'avvocatino di quella sua infarinatura usava farsi bello... nelle metodiche visite a gentilissime signore di sua conoscenza. Tant'è; l'eloquenza che sarebbegli venuta meno in una adunanza di Dotti o almeno di Accademici, gli affluiva nel conversare con donnine capaci d'intenderlo. E nessuna malizia in questa nostra frase, che non ha sottintesi. L'avvocatino Allori mirava a quella tal propaganda che i Lettori non ignorano, quindi aveva capito che conveniva influire sulla fantasia e sul sentimento delle donne, cui anche il Leopardi si era diretto con la nota apostrofe: *Donne, da voi non poco — la Patria aspetta.* Quindi, qualche anno prima che la politica scendesse in piazza, l'avvocatino Allori, infarinato di letture giornalistiche, l'avea portata nel salottino di tre o quattro signore dell'aristocrazia e della grassa borghesia; tant'è vero che nel quarantaotto quelle signore si mostrarono molto sveglie e conoscitrici dei nuovi tempi.

Altri due o tre passavano ore e ore al *Gabinetto*; ma, come dicemmo, il più de' soci paganti non ci venivano che di volo, e tanto meglio per que' pochi. Insomma l'istituzione non nocque alla frequenza dei *Caffè*; quindi, dopo qualche mese, le mormorazioni della signora Sofonisba al *Covazza* e del padrone del *Giacometto* non s'udivano più. Difatti il bisogno di leggere non era ancora divenuto prepotente; e certe pubblicazioni clandestine, messe in giro dalle sètte, nessuno avrebbe osato leggerle nemmeno *inter amicos.*

Ed ecco come nella città di... iniziavasi un *Gabinetto di lettura*, che più tardi, in barba alla oculata polizia, doveva divenire una specie di *Gabinetto segreto rivoluzionario*, da cui si sarebbero emanati ordini e proclami per indurre i Popoli ad insorgere contro l'assolutismo!

Ma le chiacchiere de' *Congressi dei Dotti* produssero altro effetto benefico in ordine all'ideale del Progresso, quello di galvanizzare le minori Società scientifiche esistenti qua e là in tutta Italia. Alludiamo alle vecchie Accademie, eredi dell'Arcadia del millesei cento, e trasformate, secondo la moda enciclopedica, alla metà del millesettecento. Nella prima di queste epoche un dotto patrizio della casa degli Alfonsini aveva aperta nel suo Palazzo una Sala per adunanze, in cui eruditi uomini si intrattenevano piacevolmente ad ora prefissa con la lettura di sonettucci e strofette che, secondo il gusto d'allora, erano belati amorosi a certe loro platoniche madonne Laure. Tutti i gusti sono gusti, e nel seicento con quattro versi infilati nella rima provavasi l'ingegno, ed il riuscirvi per benino doventava titolo d'estimazione. E, pur seguendo l'uso di appellativi buffi o grotteschi a designare simili convegni letterarii o Accademie poetiche, quella creata dal Conte degli Alfonsini la si disse degli *Sventati*. Nè giovò che più tardi, cioè nella seconda epoca suindicata, a' serii studj mirasse, specie a studj economici, perchè, se ufficialmente ebbe poi il nome dalla città o specificatamente quello di *Accademia di Scienze, Lettere ed Arti*, la gente burlona, e gli invidi che non avevano potuto beccarne il diploma, seguitavano eziandio nel decimonono secolo a denominarla col primo suo nome arcadico. Specie al *Caffè Giacometto*, tra i cui avventori c'era il fiore del dottume, taluni si divertivano maliziosamente a scherzare intorno l'Accademia e gli Accademici; nè si risparmiava, (forse perchè tutti i zoppi, dopo Esopo, hanno un tal quale diritto a far dello spirito) il Conte Alfonso che conosciamo già qual Presidente del Consiglio dei Decurioni, cui non sembrava stranezza il mettere così in canzonatura l'opera dell'arcibisnonno del nonno suo.

Ma la era quella del Conte Presidente dei Decurioni, e Presidente acclamato della *Camera alta*, malignità ed ingiustizia. Perchè, specie dopo l'impulso venutone dai *Congressi dei Dotti*, anche l'*Accademia degli Sventati* della città di... si pose sulla retta via. Quindi nelle sue adunanze si facevano letture di economia pubblica, di statistica, di scienze fisiche, e persino di meteorologia, dacchè un ricco e dotto cittadino in casa sua aveva innalzato un Osservatorio e da anni segnava tutte le variazioni climatiche. Che se talune superficiali (e forse si plaudivano di più, perchè la forma oratoria compensava la sostanza), altre erano lavori coscienziosi, sebbene niente allettassero gli uditori.

E per provare come, in grazia del buon esempio de' *Congressi*, miravasi a rianimare le *Accademie*, diremo che si aveva pensato sino da que' tempi ad un lavoro collettivo ad illustrazione della Provincia. Quindi delineatone il programma e indicati i collaboratori; tra i quali, sino al punto di fare estratti da libri o vecchie carte, poteva servire anche l'opera di giovani studiosi. Ed ecco che a quattro di questi, appartenenti alle scuole classiche e ritenuti tra i più intelligenti e di buona volontà, avevasi graziosamente concesso un diploma curioso, quello di *alunni dell'Accademia*, affinchè que' giovanetti così imparassero cosa ci vuole per giungere un giorno all'immortalità! Se non che, intervenendo eglino alle sedute nell'ora in cui i compagni andavano a spasso, presto si mostrarono inquieti, e non seppero tenere il contegno che era follia pretendere da un *Socrate adolescente*. Due di quelli alunni si movevano sulla sedia, o fuori di tempo plaudivano all'Oratore, e si sussurravano poi in un orecchio barzellette irriverenti. Quindi all'Abate Fianchi, *chiarissimo* per austeri studi in Diplomatica, saltò la mosca al naso, e brontolò tanto contro i diplomi di *alunno accademico*, che, dopo il saggio fattone, altri non ne vennero distribuiti.

(Continua).

elettorale, è punito con la pena della multa fino a lire 500, e nei casi più gravi con la detenzione sino a tre mesi.

Alle pressioni nel nome collettivo di classi, di persone, di Associazioni, è applicato il massimo della pena.

LE GRANDI MANOVRE NAVALI.

La parte forse più importante di tutte queste manovre, consisterà nel vedere come funzionano i servizi locali perchè, dal momento che fu dichiarata la guerra, si dovrebbero collocare cinquemila torpedini nel golfo della Spezia, e impiantare 37 uffici telegrafici e telefonici per congiungere i forti e i semafori; simultaneamente debbonsi fornire viveri per dieci giorni a tutti i forti e provvedere munizioni, viveri, carbone alla flotta nazionale che cercherà di penetrare nel golfo per rifornirsi.

L'esperimento delle compagnie di sbarco si farà a Gaeta, da entrambe le flotte, in sul principiare di agosto.

A Gaeta cominciaronsi già i preparativi.

Il ministro della marina, accortosi finalmente di non aver curato, quanto lo sviluppo del materiale esigeva, l'aumento del personale, ora fa erculei sforzi per colmare i numerosi vuoti.

L'atrio della capitaneria alla Spezia è tappezzato di manifesti per l'arruolamento di volontari, per allievi, sott'ufficiali canottieri e torpedinieri, allievi fuochisti e artefici, allievi macchinisti torpedinieri, timonieri, marinai e mozzi.

Specialmente i ringaggi sono fatti a ottime condizioni.

Molti accorrono; si spera così di avere pel mese di novembre i quadri completi per diciottomila uomini.

Ma bisogna notare che per le navi attualmente in mare ne occorrono ventimila; che molte navi sono in costruzione; e che l'aver fatto ora gli ingaggi non ci può dare dei buoni macchinisti e sott'ufficiali che fra molto tempo.

La squadra nazionale si compone di due divisioni; la prima comprende le corazzate *Italia* e *Lepanto* e l'incrociatore *Etna* ed è comandata dall'ammiraglio Bertelli; la seconda ha le corazzate *Dandolo*, *Duilio* e *Bausan*, gli avvisi torpedinieri *Folgore*, *Goito*, *Tripoli*, dodici torpediniere, ed è comandata dall'ammiraglio Martinez.

La squadra nemica si compone del *San Martino*, dello *Stromboli*, della *Staffetta* e del *Marc'Antonio Colonna*

Spezia, 21. Iersera, alle ore 8, la squadriglia delle torpediniere, uscita per esplorazione, rientrava senza aver potuto scoprire il nemico. Verso le ore 11 il forte Palmaria ha avvisata la squadra nemica.

Subito, innalzando i fuochi, diede l'allarme a cui risposero tutti gli altri. Il nemico cercò d'attaccare il forte che rispose con un vivissimo cannoneggiamento che durò circa tre quarti d'ora A mezzanotte, cessato il fuoco, il partito avversario si diresse a tutta velocità verso ponente.

Genova, 21. Ieri mattina, verso le 10 e mezza, il Semaforo del Faro telefonava alla Capitaneria del Porto, che il nemico era in vista con tre grosse corazzate e due squadriglie di torpediniere. In pochi minuti il comandante della squadriglia di torpediniere che trovasi in Darsena fu informato del fatto.

« Alle ore 11, la squadra nemica, composta della corazzata *San Martino*, comandata dal contr'ammiraglio Lovera Di Maria, dell'incrociatore torpediniere *Stromboli* e dell'avviso *Staffetta*, schierata in ordine di battaglia, passò velocissima a circa 1000 metri dalla batteria di San Benigno, tempestando una gragnuola di colpi a polvere sulla nostra città, che sopportò impassibile per circa 20 minuti quella pioggia di granate ideali.

« Contemporaneamente, mentre la batteria di San Benigno faceva segnali, le due squadriglie di torpediniere entravano in porto, dirigendosi alla calata Federico Guglielmo, donde poi virarono di bordo e ritornarono a raggiungere la flotta, che, finito il fuoco, s'era diretta verso la Maddalena.

« La manovra d'ieri a quanto si crede, fu un'avvisaglia. A ogni modo, i forti e le batterie a mare non risposero all'attacco come sul principio fu detto.

« Forse oggi l'intera squadra, nel fare evoluzioni nel nostro golfo, simulerà un accanito attacco della città ed è probabile che i forti ne simuleranno la difesa. I principali fra i nostri forti sono presidiati con parecchie compagnie di soldati dell'artiglieria e del genio e ben provvisti di munizioni.

Spezia, 21. Oggi, alle ore due circa, vennero arrestate dalle guardie del golfo una barca a vapore con mitragliatrice, e cinque barche a remi perchè non munite della bandiera bianca. Nelle barche arrestate, che sono regie, si trovavano ufficiali di marina, ufficiali dell'esercito e personale di bassa forza. Il tutto si dice appartenente alla squadra nemica.

Bismarck a Kissingen.

Bismarck andrà a Kissingen alla metà d'agosto. La sua abitazione si sta già allestendo. Da Monaco si invieranno gli equipaggi ed i cavalli. Bismarck sarà accompagnato dal suo genero conte Rantzau.

Le grandi feste militari a Pietroburgo, in onore dell'Imperatore Guglielmo.

Krasnoeselo, 21. Oggi in presenza dell'Imperatore Guglielmo lo Czar passò in rivista le truppe. Vi erano circa 50 mila uomini e 108 cannoni. Il defilè ebbe luogo secondo le consuetudini militari.

Al principio del defilè, lo czar si è posto alla testa della sua scorta, guardia circassa, per sfilare davanti Guglielmo. Questi lo raggiunse al momento del defilè ringraziando Alessandro. Lo czarevic era alla testa della I.a compagnia del reggimento Preobansky di cui è capitano. Gli altri granduchi sfilarono dai loro rispettivi posti.

—

Pietrobugo, 22. Secondo una comunicazione ufficiale, lo Czar, nella rivista di ieri, sfilò personalmente alla testa delle truppe davanti Guglielmo salutandolo colla sciabola.

Guglielmo a sua volta sfilò davanti lo czar alla testa del suo reggimento di Viborg.

Alla colazione a Krasnoeselo, lo czar bevette a Guglielmo e al suo glorioso esercito.

L'imperatore è sempre acclamato dalle popolazioni.

La rassegna passata dai Sovrani durò due ore: altrettanto la sfilata delle truppe.

Quasi tutto il corpo della Guardia e parecchi reggimenti di linea s'erano collocati in uno spazio immenso. Era uno spettacolo imponente. Si ammiravano le varie ricchissime divise tradizionali della Guardia; gli alti cappelli a mitra dei granatieri; gli elmi dorati delle guardie a cavallo e degli ussari, sfavillanti.

Invece la linea colpiva colla uniformità della nuova divisa detta nazionale: giubba verde cupo; stivaloni e berretto di astracan.

Pietroburgo, 22. Il tempo superflo favorì la cerimonia al campo di Krassnoeselo. Dopo percossa la fronte delle truppe, Guglielmo e lo Czar ritornarono verso la tenda. Gruppi d'ufficiali formavano un quadrato intorno la tenda.

L'artiglieria tirò cento colpi mentre venivano presentati a Guglielmo gli ufficiali del suo reggimento coi quali si intrattenne. Poi il concerto cominciò a suonare con tre o quattrocento strumenti.

Gli addetti militari d'Italia, d'Austria e di Turchia si fecero presentare a Guglielmo. Fu servito il thè. Lo czar quindi ordinò di dire la preghiera.

Due sott'ufficiali avanzaronsi nel quadrato. Tutti si scoprirono. I sott'ufficiali dissero una breve preghiera.

Infine, tramontato il sole, tutte le musiche suonarono la ritirata. Gli imperatori e la czarina quindi partirono.

Pietrobugo, 22 La Regina di Grecia assistette al ricevimento di Guglielmo al campo di Krassnojeselo. Dopo la ritirata, fuvvi a palazzo di Krassnojeselo il pranzo ufficiale. Il principe Enrico, fratello di Guglielmo, fu nominato capo del 33 reggimento dei dragoni.

Il Papa e l'Imperatore di Germania.

Il *Roma* scrive che in Vaticano non si fa che parlare della guerra che il cardinale Hohenlohe, parente dell'Imperatore di Germania, fa in tutti i modi al Papa. Da qualche tempo a questa parte avversa tutti gli atti più importanti del Pontefice, in ispecie le encicliche, le note diplomatiche, che chiama vaniloqui dannosi alla dignità del Pontefice e agli interessi della Chiesa.

Egli vorrebbe che il Papa smettesse le bizze e gli astii contro l'Italia e che si mantenesse in quel riserbo che tenne nei primi anni del suo pontificato e che gli valsero le simpatie di tutto il mondo; simpatie oggi perdute interamente. Giorni sono fra il Papa e il cardinale ebbe luogo una scena abbastanza vivace. Discutevasi dei rapporti della Chiesa con gli Stati europei.

Il Papa ad un certo punto s'alzò bruscamente interrompendo il discorso del cardinale, dicendo: « Queste sono eresie non sono degne di un principe della Chiesa » e lasciando in asso il cardinale rientrò nei suoi appartamenti.

Il Bey di Tunisi.

Sta male il Bey di Tunisi, sua Altezza Sidi Ali Bey.

È nato nel 1817 e fu eletto bey il 28 ottobre 1882, cioè più di un anno dopo il trattato di Kaer-el-Said che metteva la Tunisia sotto il protettorato della Francia.

E' un uomo di tendenze piuttosto liberali, ma eccessivamente debole; il protettorato della Francia rese la sua autorità illusoria; la guerra e le relazioni estere della Tunisia sono assolutamente in mano del governo francese; al bey è rimasto solo il diritto di far impiccare i suoi sudditi.

Gli succederà forse Sidi-Mohammed-el-Taib bey, suo fratello, nato nel 1811.

L'onor. Zanardelli si è recato allo stabilimento balneare di Recoaro.

Secondo il *Popolo* di Napoli, Sbarbaso scrisse una lunga lettera a Crispi invocandone sua liberazione, che credesi, del resto assai prossima.

CRONACA PROVINCIALE

Inaugurazione di un forno rurale.

Presenti il cav. Gamba, Consigliere delegato, il cav. Biasutti, Deputato provinciale, l'ing. Venier del Genio Civile, quale collaudatore, il sig. Giuseppe Manzini, la Giunta municipale, il Consiglio direttivo, il Parroco ed uno stuolo di contadini, fu inaugurato ieri il Forno rurale di Pravisdomini.

La banda del paese, diretta dal conte Girardi, rallegrava la modesta festicciuola con scelte armonie.

Dai signori del luogo e dal Parroco fu distribuito il pane a tutti i poveri del paese.

Gli invitati visitarono poscia le scuole e il municipio, e a mezzogiorno si raccolsero a banchetto, alla fine del quale il sig. Manzini fece un discorso accennando con gratitudine agli studii fatti sui forni rurali dal conte Nicolò Mantica, la cui relazione è tanto apprezzata.

Gli onori di casa vennero fatti con tutta gentilezza dai sigg. conti Di Panigai e Frattina.

Gli invitati ripartirono alle 3 1/2 pomerid. accompagnati per un buon tratto dalla banda.

Disgrazie al campo.

Lestans, 20 luglio.

Un soldato del 4. squadrone cavalleria Monferrato, entrando con un carro pel portone della Ditta Melocco in Lestans, preso fra il carro ed un pilastro si è sfracellato una gamba: venne trasportato all'ospedale di Spilimbergo.

Ieri si è ribaltato un carro di artiglieria e si presero sotto due artiglieri rimanendo molto malconci. Uno versa in pericolo.

Due fulmini.

Durante il temporale di mercoledì sera, è caduto il fulmine sulla torre della Chiesa di S. Martino. Ha abbattuto la croce di ferro che stava infissa sul culmine del tetto, ed ha infranto la pietra che serviva di base a detta croce, portandone alcuni pezzi fin nel cortile del vicino Ospedale. Poche altre leggere traccie lasciò nel suo passaggio sulla sommità della torre, e sulla facciata dell'Ospedale, ove finì di scaricarsi bucando un condotto d'acqua e il muro.

— Un'altro fulmine, durante lo stesso temporale, cadde sopra una casa colonica dei Ronchi di Spessa. Penetrato in una camera, mandò in scheggie uno schioppo che si trovava in un angolo, indi passò nel porcile uccidendo un maiale.

Acqua e musica.

A Latisana si sta lavorando in un punto di quella piazza maggiore per la ricerca di una sorgente d'acqua buona. Dopo replicati tentativi, l'acqua fu trovata, e, sottoposta ad analisi, fu dichiarata eccellente sotto ogni riguardo. È desiderio generale che la fontana riesca e funzioni presto, tanto più che, da quasi due mesi, nel Tagliamento scorre una acqua torbida da metter schifo.

— Il bravo maestro Ettore Galleazzi ci lascia per recarsi a Cavarzere dove fu preferito a diversi altri concorrenti.

Esami felici.

Il 17 corr. alla R. Scuola Normale superiore di Padova, sosteneva gli esami di patente superiore con esito felice ed encomio speciale da parte del R. Provveditore agli studi di quella Provincia, il giovane Costantini Giuseppe di Tricesimo.

La luce elettrica a Pordenone

Il 20 settembre s'inaugurerà in Pordenone la luce elettrica. Fu nominato un comitato per le feste inaugurali e riuscì composto dei signori:

Damiani cav. G. B., Hoffer G. B., Polese Antonio, Montereale co. Roberto, Galvani Luciano, Torossi Valentino, Poletti G. B., Spernari Domenico, Mich Antonio, Tamai Giuseppe.

Comunicato.

Pordenone 20 luglio 1888.

Il sottoscritto, che non fu il corrispondente dell'*Adriatico*, letto l'articolo di ieri nella *Patria del Friuli* di Giorgio Piva, è costretto a rettificare, per la verità, che la ritrattazione del detto signor Piva non fu privatissima, perchè tale non doveva essere; ma avvenne nel Gabinetto di Lettura, alla presenza dei Signori Roviglio Ing Damiano Consigliere Comunale, Montereale Co. Giacomo e Ferro Co. Germanico, questi ultimi anche presenti non a semplici critiche o censure, ma a parole oltraggiose come quelle di dichiarare camorristi i Rappresentanti del Comune.

Aggiunge infine che il signor Piva si è ritrattato in seguito alla minaccia, fattagli poco prima, di una denunzia alla competente Autorità.

Pompeo Conte Ricchieri
Assessore Municipale.

Per l'istruzione del popolo.

A San Daniele si può ritenere assicurata la fondazione di una Biblioteca popolare circolante.

Onorevolissimi Signori nostri clienti!

Come da precedente avviso, la confezione del Seme Bachi in questo vigesimo secondo anno d'esercizio del nostro istituto bacologico è subordinata alle seguenti regole:

1. Tutto il seme è tratto da galette di prestabiliti allevamenti speciali per riproduzione in Carnia e Canal del Ferro; (documenti).

2. Tutte queste galette mediante sfarfallamenti anticipati sono assoggettate ad un coscienzioso e minutissimo esame microscopico e fisiologico, e scartate assolutamente quelle che presentassero un qualche indizio d'infezione; (questo è reso a tutti ostensibile).

3. Un diligente e lungo esame sarà esteso ulteriormente alle farfalle tutte e singole rinchiuse nelle cellule.

La quantità di seme che speriamo ottenere è di circa 1200 oncie, così suddiviso:

a) Incrociato giallo-bianco (300 oncie).
b) Giallo ricostituito per replicati incroci (400 oncie).
c) Cosidetto nostrano (500 oncie).
d) Puro nostrano } poche oncie.
e) Puro bianco giapp. }

Si lo cede poi ad una delle due seguenti condizioni:

1. A pronto denaro, prezzi modicissimi da determinarsi sul puro costo di confezione e delle conseguenti necessarie spese.

2. A libera scelta da farsi dall'Egregio S. S. V. V. dopo il prodotto, o it. L. 12.00 per ogni oncia di seme di 30 grammi, o il 15 per cento sul prodotto stesso.

Adorgnano, 6 luglio 1888.

Iannis Giuseppe e Pascolini.

IN TARCENTO.

Vasta e bellissima abitazione per villeggiatura su pittoresca collinetta prospiciente il torrente Torre.

Da essa si gode di un magnifico orizzonte; aria saluberrima; posizione centrica riguardo il Paese e insieme appartata da altri abitati.

Chi volesse affittarla per tempo più e meno lungo, anche per anni, si indirizzi alla Direzione della *Patria del Friuli*.

Amilcare Cipriani.

Il Re ha firmato, come accennammo, il decreto di grazia per Amilcare Cipriani, condannato a venti anni di ergastolo per omicidi commessi in Cairo nel 1866 Ma egli non potrà venire scarcerato perchè deve rispondere anche del reato di diserzione.

Nel 1862 il Cipriani, trovandosi a guardia del palazzo reale a Palermo, disertò per seguire Garibaldi nella campagna che finì ad Aspromonte. Per questa diserzione fu condannato nel 1866 in contumacia a quattro anni di reclusione. Nel 1868 fu concessa l'amnistia ai disertori del 1862 con l'obbligo di presentarsi entro un dato tempo. Cipriani, essendo latitante, non si presentò e non venne compreso nell'amnistia.

Ora dovrà rinnovarsi il giudizio svoltosi in contumacia, dinanzi al Tribunale militare.

Se il Tribunale confermasse la condanna, il Re, per liberare il Cipriani, dovrà nuovamente graziarlo.

LIBRI D'IGIENE

a cent. 80 il volume.

Guida pratica delle malattie segrete — Fisiologia ed elogio del seno femminile — Guida della donna — Amate e non generate — Fisiologia della generazione — Le memorie di uno stomaco — **La felicità in amore** — Igiene dei piaceri — Vivere sani e lungamente — Il matrimonio ossia guida per maritarsi — Consigli sulla limitazione della prole — Igiene fisiologica del matrimonio — Igiene medica del matrimonio — Il potere dello spirito — Le gioie della vita — Della virilità — Gli abusi di Venere — Le mostruosità umane — Il consigliere della vita — L'onanismo — Igiene coniugale ossia guida degli sposi — Venere generatrice — L'arte di vivere lungamente — Vizi giovanili — Storia fisiologia e igiene della gravidanza — Il medico delle famiglie — La salute dei bambini — Aneddoti sulle donne — Impotenza e sterilità — Le dolcezze della vita coniugale — La nuova guida medica del matrimonio — La prostituzione — Pericoli ed inconvenienti delle frodi — Ricettario universale — Come è perchè convenga vivere — Fisiologia sulla mano — I segreti per vivere cent'anni — Guida pratica delle malattie segrete — Delle malattie veneree — La preservazione della salute — La salute dell'uomo — L'arte della bellezza nella donna — Non morir mai.

È uscita oggi dalla Stampa il Volume, Biblioteca del Caffè. ***Avventure di una Sartina di Milano*** *interessantissimo Romanzo di 260 pagine a Cent. 50 il volume.*

Suicidio a fior d'acqua *Autore Ghislanzoni vol. di 260 pagine a 50 centesimi.*

Musica *a dispense. È sortito il I e II fascicolo da 16 pagine « Barbiere di Siviglia. Editore Sonzogno — « La Sacra Bibbia » nuova pubblicazione di Antonio Martini a cent. 5 la dispensa e pubblicata la decima puntata — « Don Chisciotte della Mancia » a dispense da centesimi 10 illustrate da Gustavo Dorè, sono uscite le prime dispense di grande formato.*

Si trovano in vendita all'EMPORIO GIORNALI rimpetto il « Caffè Corazza » sotto i portici casa Someda.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Domenica 22-7-88	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 2[illegible] ore [illegible]
Barometro ridotto a 10° alto metri 116.10 sul livello del mare milimetri	751.9	751.7	752.3	751.3
Umidità relativa	69	59	82	61
Stato del cielo	sereno	cop.	sereno	[illegible]
Acqua cadente M.M.	0.4	—	2.1	—
Vento (direzione	--	W	—	—
Vento (velocità chil.	0	4	0	0
Termom. centigrado	23.2	24.5	20.3	24.4

Temperatura massima 16.2 | Temp. minima
« minima 28.8 | all'aperto 15.1
Minima esterna nella notte 14.7

Telegramma Meteorologico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 5 pom. del 15 luglio

Tempo probabile:
Venti deboli vari, cielo sereno.

Dall' Osservatorio Meteorologico di Udine

Ai danneggiati dalle nevi

nell'inverno passato, venne ora un nuovo soccorso di 50 lire dalla Sede centrale del Club Alpino Italiano; questa nuova elargizione fu potuta operare conseguire mercè la recentissima rilevante di 100 lire sterline venute al C. A. I. dall'*Alpine Club* di Londra, il quale ha perciò mandato complessivamente in Italia per quest'occasione lire sterline 300 (it. L. 7650).

La Società Alpina Friulana, adunque che aveva spedito alla Sede centrale del C. A. I. per i danneggiati dalle nevi L. 161.85, ricevette a sua volta per danneggiati in provincia L. 250: vantaggi della solidarietà!

La nuova somma (L. 50) sarà distribuita in parti uguali a quelli stessi che ebbero parti uguali della prima (L. 200)

Vita militare.

De Carli Alessandro, sottotenente contabile al Distretto di Treviso, è traslocato a quello di Udine.

Birra sana.

Si è letto, in questi giorni, su vari giornali italiani di sequestri di birra fatti da qualche municipio per avervi trovato dell'acido salicilico, reputato nocivo alla salute.

Anche il nostro Municipio si preoccupò di questo fatto, in seguito a circolare ministeriale; ed avvertì gli spacciatori di birra che avrebbe proceduto all'assaggio della birra per verificare se contenesse sostanze nocive alla salute.

Siamo lieti di poter informare il pubblico a sua piena tranquillità, come i ripetuti assaggi praticati dall'ufficio sanitario municipale abbiano constatato **che tutte le birre di Udine sono perfettamente sane,** non contenendo nessuna sostanza nociva,

Questa constatazione, che torna di tranquillità pei bevitori di birra cittadini; potrà tornare di vantaggio anche pel commercio locale, inquantochè gli spacciatori di birra delle varie città d'Italia, che mettono capo alla nostra piazza, possono essere sicuri che acquistando la birra dei depositi di Udine non corrono pericoli di sequestri, essendo birra perfettamente sana quella dei nostri depositi.

La nuova tassa sugli alcools

di L. 0 60 per ogni litro e grado alcoolico verrà secondo nostre informazioni percepita sulle rimanenze accertate dagli agenti di Finanza nel periodo di tempo da 26 luglio a 5 agosto 1888, dietro denuncia da presentarsi dall'esercente non più tardi del 25 luglio corrente.

Gli stampati per la dichiarazione d'esercizio e per la denuncia delle rimanenze devono venire forniti dai Sindaci dei comuni.

L'esercente che ha soddisfatto all'erario la nuova tassa viene munito d'un bolla di pagamento, e d'un apposito registro il carico del quale deve cominciare colle quantità accertate dalla Finanza nel periodo anzidetto, concordante naturalmente colla bolla di pagamento.

Nel registro deve essere diligentemente annotato ogni movimento dei liquidi alcoolici. Severe multe sono comminate nei casi di mancanza o di ricusata presentazione del registro come pure nel caso di irregolare tenuta dello stesso.

I vini liquorosi, come vermouth, marsala, malaga, cipro, etc. sono soggetti al pagamento della tassa di vendita se hanno una forza superiore a 15 gradi.

Ogni partita di liquidi spiritosi circolante in qualunque punto del territorio del Regno in quantità superiore ai 4 litri, dev'essere munita di bolla di pagamento, in difetto di che è considerata in contrabbando.

Queste informazioni ci pervengono da fonte privata, e le diamo senza responsabilità, siccome la legge, specialmente dove tratta degli accertamenti, presenta dei punti oscuri.

CORTE D'ASSISE

Furto di 128,500 lire.

Udienza del 21

Presidente cav. dott. Fontana, Consigliere alla R. Corte d'Appello di Venezia.

Rappresentante il P. M., cav. dottor Cisotti, Sostituto Procuratore del Re presso la R. Corte d'Appello di Venezia.

Parte Civile, Avv. Pagani Cesare di Treviso e avv. cav. Gozzi di Venezia.

Difesa, Avv. D'Agostini Ernesto e Bertacioli Mario.

Accusato, Colauzzi Leonardo, fabbro ferraio, d'anni 29, nato a Castel d'Aviano e domiciliato a Polcenigo, ammogliato con due figli.

L'aula è, come il solito, affollata.

Proseguesi nell'audizione dei testimoni — che depongono su circostanze di poco rilievo. Ne citeremo alcuni soltanto.

Dichiara Felice asserisce che qualche festa egli giuocò insieme al Colauzzi Leonardo, alle carte in Castello d'Aviano.

Scandolo Giuseppe era amico sin dalla fanciullezza del dott. G. B. Policretti. Sono coetanei. Sa che lo zio defunto, dott. Antonio, ritenendo il dott. G. B. un giovane senza giudizio e discolo, non volle lasciargli nulla, come difatti nulla gli lasciò, testando invece a favore del nipote signor Ottavio. Ha sentito che nel 1866 il defunto dott. Antonio non volle ricevere il nipote Giov. Batt. perchè vestito da garibaldino. Egli non sa però di propria scienza, perchè si trovava in quell'epoca a combattere i prussiani, dai quali anzi venne fatto prigioniero.

Presidente. Non so spiegarmi quest'intima amicizia fra un austriaco ed un garibaldino.

Cappellani avv. Pietro. Un giorno, trovandosi a Venezia insieme all'avvocato Galli di Verona, sentì dire da questi che a Verona circolava la voce, autore dell'ingente furto potesse essere stato il dott. G. B. Policretti.

Dott. G. B. Policretti. No, non è vero; protesto energicamente. Vorrei che si si chiamasse a testificare il presidente del Tribunale, perchè affermasse quali attestazioni di simpatia mi sieno state fatte dai colleghi e dal foro di Verona: quelle attestazioni smentiscono assolutamente le voci calunniose sparse ad arte da ladri, per disviare la giustizia. Al momento del mio trasloco, la stampa unanime ebbe ad esprimere sensi di simpatia e di rammarico per la mia partenza.

La Parte Civile si riserva di produrre quei giornali.

Ferro Pietro, Sindaco di Aviano, non ha creduto e non crede alla voce a carico del dottor G. B. Policretti perchè ha troppo buona opinione di lui. La famiglia Policretti è vero che ha avversioni in paese ma non ne so il perchè. Il dottor Antonio odiava il nipote Gio. Batta per scappate di gioventù. Quanto alla famiglia Colauzzi può attestare che non si trova in buone condizioni.

Colauzzi Basilio spiega che il molino, di cui si è parlato nel corso del processo, è una *bicocca* mezzo diroccata.

Ponte Luigi, macellaio di Castello d'Aviano, ha comperato dai Colauzzi l'erba non solo per quest'anno, ma anche per l'anno venturo — il che dimostrerebbe vivere essi in ristrettezze.

Toffolon Augusto, merciaio. L'Enea Colauzzi andava a comprar roba da lui. Resta ancora debitore.

Colauzzi Carlo, zio dell'imputato. Nel sabato ebbe una lite con altro Colauzzi. Il Leonardo s'intromise per pacificarli, e condusse lo zio a casa. Col Leonardo c'era il ragazzo Selva.

Così ne passano degli altri testimoni di nessuna importanza. Per fortuna, all'audizione di alcuni pochi si rinunzia, e così pure alla lettura di alcune pezze processuali.

Per meglio stabilire come i ladri siano penetrati nella stanza del dottor Antonio Policretti, si conclude, dopo una sequela di chiacchere, di far venire un altra porta, che arriverà oggi a Udine.

Contestazione fra i testi Bolzan e Gant, e l'imputato Colauzzi Leonardo.

I due testi perseverano nell'asserzione di aver veduto il Colauzzi Leonardo aggiustare la serratura e la chiave dello scrigno.

— Questa è un'infamia! — prorompe l'imputato. — « Non so dove hanno la « testa quegli individui. Io non ho mai « veduto la serratura; può darsi che « l'abbia avuta, per accomodarla, mio « padre. »

Così finisce la seduta. Oggi le arringhe; stassera, probabilmente il verdetto dei giurati e la sentenza.

Esami di licenza liceale.

Sabato sera la commissione degli esami per la Licenza liceale del nostro Liceo Stellini ha proclamato l'esito degli esami stessi. Di 16 candidati che si presentarono, tre soli ottennero la licenza. Sono i signori Umberto Clerici, Ugo della Schiava, Antonio Zozzoli. Il primo, per i punti conseguiti in Letteratura, concorre alla gara d'onore indetta dal R. Ministero fra i migliori studenti dei Licei del Regno.

Ancora il Reggimento Principe Michele di Russia ed i morti per la Patria.

Da altre ricerche fatte da un nostro amico circa i disertori dei Reggimenti Principe Michele di Russia ed Allemann risultano questi nuovi particolari:

Dopo la pace di Villafranca, nel 1859, venne fucilato nei pressi di Gorizia, come capo promotore della diserzione di varii soldati italiani, un certo *Domenico Bottaja*, nativo di Piave. Altri disertori prima del Bottaja vennero passati per le armi sulle ghiaie dell'Isonzo, presso il ponte di Canale, il giorno del Corpus Domini, mentre sopra il detto ponte transitava la Processione.

Però finora ci consta che nessuno di quei fucilati appartenesse alla nostra provincia, perchè il Bottaja era della provincia di Treviso; gli altri fucilati erano mantovani e bergamaschi e qualcuno della provincia di Brescia.

Dei soldati friulani che nel 1848 disertarono da Bludenz (Tirolo) e seguirono la colonna del Sebastiano Riva attraversando il Voralberg per recarsi in Lombardia a prendere servizio nei Reggimenti Piemontesi, dobbiamo notare un valoroso, certo Giovanni Borin, caduto alla battaglia di Novara e citato nei « Ricordi militari del Friuli » dell'egregio avvocato Ernesto D'Agostini. Senza le sue ricerche questo eroe sarebbe rimasto affatto ignorato, come tanti altri fatti riguardanti la nostra provincia.

E qui riportiamo un brano del suo II volume cap. XI pag. 285: « Nel pomeriggio del 21 marzo 1859 si combatteva accanitamente alla Sforzesca tra le truppe sarde del generale Bes e le austriache di Strassoldo, Wohlgemuth e Schanz. Il 17º Reggimento Acqui aveva caricato e respinto più volte gli austriaci, quando alcuni squadroni di usseri Radetzky si rovesciarono come un turbine sulla fronte della fanteria italiana. Fu allora che il 23º reggimento, comandato dal colonnello Cialdini, attaccò con furia tremenda la cavalleria ed i cacciatori austriaci accorsi a sostenerla, e mantenendo lo slancio diè tempo a due squadroni di Piemonte Reale, comandati dal conte di Villamarina, di caricare alla loro volta e mettere in completo disordine i nemici. In questo scontro Borin Giovanni, friulano, da poche settimane volontario nel 23º Reggimento, dopo aver fatto prodigi di valore, benchè ferito continuava a combattere ed invitato a farsi trasportare all'ambulanza vi si rifiutò, *perchè bisogna che io insegni a questi miei compagni la strada del mio paese.* Aveva appena pronunciate queste parole che un nugolo di usseri gli fu sopra — e spirò, schiacciato, scuotendo fino agli estremi il suo fucile in aria ».

Il *Giovanni Borin*, secondo alcuni, è del distretto di Palmanova. Infatti molti sono i villici di quel distretto che portano quel nome.

Nella lapide eretta ai Caduti nella patriottica cittadella di Palmanova, ancora nel 1868, il nome del Borin non si trova. E così pure non si rinviene, con nostra grande sorpresa, quello del valoroso nob. *Carlo Brumati* di Fauglis, ferito mortalmente alla difesa di Porta S. Pancrazio in Roma nel 1849, e morto in seguito a dette ferite nell'Ospitale della Consolazione, assistito da suo fratello, esso pure, se non erriamo, soldato nel Regg.to *Unione.* Il nome di tale eroe, lo troviamo invece nel *catalogo* dei morti per la patria, con tutti i particolari da noi indicati ancora nel 1883.

Ciò che si è fatto per la raccolta dei nomi è molto, con tutto ciò potrebbe occorrere qualche menda, per cui sarà bene che le lapidi siano erette in marmo e non in bronzo per avere la possibilità di incidere qualche nome che fosse stato omesso.

Noi abbiamo sempre affidato alla nobile missione della stampa seria questi ricordi patrii, coll'idea che vengano così a cognizione di tutti i cittadini, e siamo lietissimi quando qualche persona istruita ci aiuta con degli schiarimenti sui particolari delle gesta militari dei valorosi trapassati.

E se vi è persona dotta in provincia che si abbia occupato di tale argomento storico, con fatiche grandi, e spese non lievi, è il nostro distinto avvocato dott. Ernesto D'Agostini. Con lui ci congratuliamo per il pregievole opuscoletto intitolato: « *Dal Piave al Tagliamento* » ove sono citati fatti di valore di vari militi friulani cominciando dall'antichità, fino ai nostri giorni, il qual libro fu fatto stampare esclusivamente per uso di lettura del Battaglione Alpino, residente in Friuli.

Ora il nostro egregio Avvocato, dal Ministero della guerra ebbe l'incombenza di compilare un libro di lettura *fac-simile* di quello sopradetto, ma di molta più importanza, perchè dovrà servire per istruzione storica ai soldati dell'esercito italiano. E questo è un vero attestato di stima e rispetto che professano i capi militari dell'esercito nostro verso un uomo che tanta parte de' suoi studi dedicò ad illustrare i fasti militari della nostra piccola patria.

Ne tralascieremo di accennare ai lavori storici e patriottici riguardanti la nostra Provincia, in argomento del risorgimento italiano, dell'egregio Cav. Pacifico Valussi, del senatore Antonini, del cav. Franceschinis, dell'Abate Tonissi e del Giacomo Zai, nonchè i pregievoli annedoti storici dell'illustre compianta Caterina Percoto e di altri benemeriti cittadini.

Se per questi nostri poveri scritti, abbimo a subire attacchi colla stampa da avversari poco istruiti, presuntuosi ed illiberali, non ci abbiamo badato, ma continueremo anche in seguito, senza interesse alcuno, spinti solo dal desiderio di esser utili, per quanto lo comportano le nostre deboli cognizioni, alla storia biografica di coloro che lasciarono la vita onde redimere l'Italia nostra.

A. Picco.

Municipio di Udine.

Tassa di Esercizio e Rivendita
Ruolo principale 1888.

AVVISO

Con Decreto 17 corr. N. 18842 del R. Prefetto fu reso esecutorio il ruolo suindicato che fin da oggi viene trasmesso all'Esattoria Comunale per la relativa esazione mentre la Matricola resta ostensibile presso la ragioneria Municipale.

Il pagamento di questa tassa è fissato in due rate coincidenti colla scadenza delle imposte fondiarie dei mesi di Agosto e Dicembre 1888.

Urascorsi otto giorni dalla scadenza, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

Dal Municipio di Udine,
li 20 luglio 1888.

Il Sindaco
L. De Puppi.

Consiglio di Leva.

Sedute dei giorni 19, 20 Luglio 1888
Distretto di Codroipo

Abili di I a Categoria	N.	62
Abili di II.a Categoria	»	1
Abili di III.a Categoria	»	57
All'Ospedale	»	4
Riformati	»	21
Rimandati alla ventura leva	»	41
Cancellati	»	1
Dilazionati	»	15
Renitenti	»	33
Totale	N.	235

Teatro Minerva.

Ecco i principali artisti scritturati per l'opera *La forza del destino:*

Adele Agresti, Fanny Guidotti, Clarà Giuseppe, Guglielmo Bernardoni, Gardi Giovanni, M.o Direttore G. Pomè.

Vendita di crediti.

Il curatore al fallimento Rebasti Antonio rende noto che il giudice delegato al fallimento stesso ha autorizzato la vendita in massa dei crediti appartenenti al fallimento stesso.

Coloro che intendessero aspirare all'acquisto potranno esaminare presso il curatore medesimo i titoli di credito, e fare le offerte che crederanno convenienti entro il **15 agosto venturo.**

Per detto esame l'ufficio del sottoscritto è aperto ogni giorno dalle 9 alle 12.

Avv. *G. B. Antonini*
(Via Daniele Manin n. 22).

La filossera alle porte.

È comparsa nel goriziano, e il governo austriaco si adopera a combatterla e circoscriverla. Dal canto loro i nostri viticultori, quelli in specialità che sono più prossimi al confine, non manchino di stare vigilanti sulle difese per impedire se possibile la temuta invasione.

Corrispondenza enigmatica.

Simpatico Arturo!..

In riscontro articolo *Patria Friuli.* Fisso appuntamento giorno sei vent. mese ore dieci ant. Palmanova fuori porta Marittima. *Jole.*

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 15 al 21 luglio 1888.

Nascite.

Nati vivi maschi	8	femm.	14	
» morti	» 1	»	1	
Esposti	» 2	»	—	
				Totale n. 26.

Morti a domicilio

Angelo Armelin di Emilio di mesi 6 — Giuseppe Sari di Santo d'anni 11 scolaro — Rosa Pontoni Juri fu Domenico d'anni 70 possidente — Pietro Cainero di Giuseppe d'anni 28 agricoltore — Cesare Picco di Antonio d'anni 23 impiegato — Irma Di Benedetti di Gio. Batta di giorni 8 — Antonietta Cavinato di Romano di mesi 2 — Antonia Prenol di Vittorio di mesi 7 — Francesca Calligaro fu Daniele d'anni 33 Suora di Carità.

Morti nell'Ospitale Civile.

Giuseppe Bergagna fu Luigi d'anni 36 agricoltore — Luigi Ferri fu Francesco d'anni 50 rivenditore di giornali — Pietro Mattioni di Giuseppe di mesi 1 — Carolina Zamassi di Domenico d'anni 33 casalinga — Angelo Spinazzè fu Lorenzo d'anni 52 pensionato — Mattia Beneficente di mesi 5.

Totale n. 15,

dei quali 3 non appartenenti al nostro Comune

Matrimoni.

Antonio Bearzi bracciante con Luigia Gaiante casalinga — Luigi Criscuoli imp. ferroviario con Emma Gasparini civile — Francesco Rerma falegname con Maria Comino cucitrice.

Pubblicazioni di matrimonio
esposte ieri nell'albo Municipale.

Pier' Antonio Rizzi muratore con Cancianilla Rizzi casalinga — Giuseppe Zanfagnini falegname con Erminia Fornasieir casalinga — Domenico Calberasa calzolajo, con Maria Lucca lavandaja — Francesco Cossettini agricoltore con Maria Venturini contadina — Romeo Borghi agente di commercio con Beatrice Simoni civile — Emilio Benedetti falegname con Maria Santi sarta — Paolino Sostero Candajo, con Anna Gozzi setajuola.

Il Sindaco di Claut

Avvisa

che a tutto agosto p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra della Scuola facoltativa mista della Frazione del Pinedo di questo Comune, con l'annuo stipendio di L. 400, pagabili in rate mensili postecipate.

Le aspiranti dovranno produrre le loro domande su carta da bollo, corredate a norma di Legge, a questa Segreteria Municipale non più tardi del giorno 30 agosto 1888.

Udine, 20 luglio 1888.

Il Sindaco
A. Giordani.

Municipi di Buttrio e Pradamano.

Avviso di concorso.

A tutto luglio corrente è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo per i consorziati comuni di Buttrio e Pradamano.

Lo stipendio è di L. 3000, più cent. cinquanta per ogni persona vaccinata.

Il medico avrà l'obbligo della cura gratuita per tutti i comunisti e dovrà risiedere in Buttrio.

I concorrenti presenteranno le loro istanze alla segreteria del comune di Buttrio, ove è ostensibile il capitolato relativo; ma la nomina è di spettanza dei consigli comunali di Buttrio e Pradamano.

L'eletto entrerà in carica al più presto possibile e non più tardi di un mese dalla partecipazione di nomina.

Buttrio, li 5 luglio 1888.

Il Sindaco di Buttrio *Tomasoni.* Il Sindaco di Pradamano *L. Otellio.*

Lotto.

Estrazioni del 21 luglio

Venezia	7[illegible]	50	71	63	36	Napoli	42	35	87	6	18
Bari	34	43	27	67	81	Palermo	75	36	64	79	17
Firenze	15	19	61	5	2	Roma	67	12	56	90	14
Milano	61	44	54	51	57	Torino	17	74	38	86	85

Gazzettino commerciale.

I mercati in provincia.

Pordenone — *Cereali* — Frumento all'ettol. l. 14.88; granoturco l. 12 06; fagiuoli l. 19.60; segala l. 9 48.

Sandaniele — *Cereali* — Frumento da l. 14 07 a 14.70; segala l. 9.05; avena l. 9 06; granoturco da 11.37 a 11 87 sorgorosso l. 7 50

Burro da l. 1 70 a l. 1.80.

Uova da l. 4.50 a l. 5 00 al cento.

Foraggi — Fieno di prima qualità da l. 6 a l. 7 al quintale; di seconda, da l. 4 a l. 5 50; erba medica nuova da l. 4 50 a l. 5.50; trifoglio da l. 5.50 a l. 6 50; paglia da l. 4 a 5.

Cividale. — *Burro* — Da lire 1 65 a 1.80 al chilogramma.

Uova vendute 70 mila a l. 43.—

Cereali. — Granoturco da l. 11.50 a 12.—; Frumento da 16 50 a 17 50 — Orzo pilato da 21 a 22 — Avena da 16.50 a 17. — Fagiuoli da 22 a 30.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

La rivolta a Porto Principe.

Washington, 21. Il Ministro degli Stati Uniti di Porto Principe telegrafa: Il 4 corr. fu dato fuoco al piano superiore della Camera dei deputati durante la seduta. Le fiamme si propagarono; distrussero circa la decima parte della città compresi parecchi edifici pubblici. Fu pure il 7 corr. dato fuoco alla residenza privata del ministro della giustizia. L'incendio si propagò nei dintorni.

Una quinta parte della città fu distrutta dai due incendi. I marinai francesi della *Bisson* aiutarono a spegnere il fuoco e fanno guardia alle legazioni francese e inglese. Regna inquietudine. Molte persone partirono da Porto Principe. Uno degli incendiari fu arrestato: sarà giustiziato.

Un incidente alla frontiera

Parigi, 22. Una ventina di soldati alpini italiani di guarnigione a Fenestrelle, essendosi avanzati verso Clavieres, oltrepassarono per ignoranza il confine francese.

Un gruppo numeroso di soldati francesi corsero loro incontro. I nostri soldati ripassarono in fretta il confine, ma i due sergenti a cui repugnava il correre furono raggiunti dai soldati francesi e tratti a Briançon.

Sul luogo del fatto giunsero gli ufficiali superiori francesi ed informarono il governo italiano che si mise tosto in relazione col governo francese per risolvere l'incidente, a cui non si può attribuire importanza.

L. Monticco, *gerente responsabile.*

Avviso interessante

Sono da affittarsi in Palmanova pel prossimo novembre i locali del grande caffè in Piazza Vittorio Emanuele di proprietà Caffo, ora esercitato da Domenico Moro.

Per trattative rivolgersi alla proprietaria in Palmanova signora Felicita Caffo-Cavalieri, ed in Udine allo studio degli avv. D'Agostini e Bertacioli.

ANTIMICROBO

Sono invitati tutti i pollicultori ad usare di questo prezioso rimedio per prevenire e guarire il colèra dei polli.

Unico deposito alla drogeria Francesco Minisini Udine.

IL 26 LUGLIO 1888

si chiuderà la vendita dei biglietti della grandiosa

Lotteria Nazionale

autorizzata con R Decreto 2 Dicembre 1888 essendosi stabilito che la chiusura della vendita debba aver luogo alcuni giorni prima dell'estrazione.

- 10.430 -

premi pagabili in denaro senza riduzione da Lire

100.000
60000 40000
15000 15000

ecc., per il complessivo importo

LIRE **500.000** ORO

compresi i premi garantiti

É garantito un premio ogni 100 numeri

Il premio non potrà essere mai minore di Lire 25 in contanti per ogni cedola d'oro di 100 n.

OGNI NUMERO LIRE UNA

☞ Ricordarsi che furono sempre i gruppi di **100. 50. 5.** numeri che conseguirono nelle passate Lotterie le più grandiose vincite, essendo ancora di recente data le cinque vincite di Lire **200.000** oro, conseguite in Genova dalla signora ZUCCHINETTI, proprietaria dell'Hôtel de France.

Rivolgersi prima del 26 Luglio alla **Banca F.lli Croce fu Mario,** Genova, piazza S. Giorgio, 32, p. p.

I Biglietti si vendono in UDINE presso il cambiovalute **Romano** & **Baldini,** *P. V. E.*

Elisire Malato di Ferro

con China e Rabarbaro

di

ANTONIO MADDALOZZO

farmacista in Meduno.

Venticinque anni d'esperienza — risultati superiori all'aspettativa — unico rigeneratore delle forze perdute — speciale combinazione ferro-china pel dolore dello stomaco — specifico contro anemia, clorosi e tutte le malattie causate da povertà di sangue.

Deposito presso tutte le primarie farmacie.

Avviso.

La vera **acqua di Cilli,** adatta a prendersi col cividino, è quella che vendesi presso i sottoscritti, che ne sono gli unici depositari. E la più alcalina, la più pura, la più ricca d'acido carbonico delle acque alcaline conosciute. La migliore e più salutare bevanda da prendersi, specialmente mescolata col vino o con conserva di frutta. Dagli attestati di diverse primarie autorità mediche riconosciuta di grande effetto nelle affezioni degli organi respiratori contro i catarri dello stomaco, i mali di fegato, il gozzo ecc. Poi come ricostituente nella convalescenza della difterite. Vendita al minuto presso il **Caffè Corazza** e l'ex **Drogheria Andreoli**, ed all'ingrosso nel suburbio Aquileia.

Fratelli Dorta

Presso il sig. L. De Gleria

Udine — Suburbio Gemona

trovasi l'unico deposito in tutta la nostra Provincia

ACQUA DI CILLI

della rinomata fonte

DI MARIEN QUELLE

PRESSO ROHITSCHER

É fra le finora conosciute la più pura la più ricca di **Acido Jodico** e la più aggradevole.

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 4, Rue de Belzunce; — MILANO Via della Sala 16, — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani 33. LE INSERZIONI

MIRACOLOSA INJEZIONE O CONFETTI VEGETALI COSTANZI. Guariscono radicalmente in 2 o 3 giorni, le ulceri in genere e le genorree recenti e croniche di uomo o donna, siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì a dati certi in 20 o 30 giorni gli stringimenti uretrali i più inveterati senza uso di candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente antiflogistici — Gli effetti da mag cronici che preparano i *Confetti* unitamente all'*Iniezione* colo o che si curano appena il male si manifesta giusta l'istruzione, ottengono la guarigione con sorprendente brevità di tempo. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot, 38, e metà in Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi, Via Mergellina, 6, e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Prezzo dell'iniezione L. 3, con siringa privilegiata L. 3,50. Prezzo dei confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50, L. 3,80. — Tutto con dettagliata istruzione unita ad un estratto d'importantissime lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nel 1887, estratto che il Prof. Costanzi rimette anche gratis a chiunque gliene fa richiesta. Dell'Injezione e confetti si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie del Regno.

In Udine, presso il farmacista BOSERO AUGUSTO *alla fenice risorta*, Via della Posta — ne spedisce anche in Provincia a mezzo di pacco postale mediante aumento di cent. 70. Rimettendo vaglia all'autore in Napoli questi ne spedisce ovunque senz' aumento di spesa. (3)

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 21. Rendita Ital. 1 genn. 94.88 a 95.03 Id. 1 luglio 97.05 a 97.20. Azioni Banca Veneta in cont. fruttino Id. 347.00 a ... Id. Banca di Credito Veneto da 247 a ... Id. Società Veneta di Costruz. da — a — Id. Cotonificio Veneziano Nominale da 233. a . Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22.75. a 23.—

CAMBI: Germania sconto 3, a vista da 123.00 a 123.25 a tre mesi da 123.32 a 123.45 Francia sconto 3, a vista da 100.20 a 100.40, Londra sconto 3, a vista da 25.14 a 25.20 a tre mesi da 25.10 a 25.25. Svizzera sconto 4, a vista da 100.05 a 100.35 a tre mesi da —. a —. , Vienna - Trieste sconto 4, a vista 202.1/4 a 202.3/4 Pezzi da 20 fr. —

VALUTE: Banconotte Austriache, un fiorino franchi 202.3/8 a 202.7/8

SCONTI: Banca Nazionale 5 1/2 Banco Napoli 5 1/2.

MILANO, 21. Rend. Ital. da 97.20 a —.15. Cambi Londra da 25.24 a .21. Cambi Francia da 100.30. a 100.25; Cambi Berlino da 122.40 — a 123.10

FIRENZE, 21. Rend. Italiana 97.18 Cambi Londra 25.21 Cambi Francia 100.31 1/2 Az. F. Mer. 790.00 Az. Mobiliare 981.—

GENOVA, 21. M. buona Rendita Italiana 97.10. Az. Banca Naz. 2003. Az. Mobiliare 982. Az. Fer. Mer. 789.— Az. Fer. Med. 634.50.

ROMA, 21. Rendita Italiana 97.29 Az. Banca Generale 670.75

PARTICOLARI

Parigi, 21. Chiusa R. ital. 96.62.

Vienna, 21. Rendita Austriaca carta 80.80 Id. aust. arg. 82.35. Id. aust. oro 112.24 Londra 125.00. Napoleoni 9.88 1/2.

Milano, 21. Rend. Ital. 97.20 Serali 97.15. Napoleoni 20.—. Marchi 123.50.

BORSE ESTERE

TRIESTE, 20.

Tendenza ferma ed aumenti nelle Rendite, Credit e Tabacchi. Fiacchissimi i cambi. Domandate le Assicurazioni generali pagatesi a napoleoni 323.

Napol. 9.88 1/2 a 9.89 1/2 Zecchini 5.82 a 5.84 Lire Sterline da 12.46 a 12.49 Lire Turche 11.20 a 11.23, Londra da 124.75 a 125.15 Francia da 49.30, a 49.45 Italia 49.20 a 49.35. Banconote italiane da 49.25 a 49.35. Dette Germaniche da 61.15 a 61.25

Rendita austriaca in carta da 80.85 a 81.00, Detta in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0/0 da 101.65 a 101.80. Rendita ungherese in carta 5 0/0 da 89.50 a 89.75 Credit da 309.50 a 310.00 Rendita Italiana da 96.1/4 a 96 1/2. Greci 5 0/0 da 375 a 377.

VIENNA, 20.

Azioni Credit 308.40. Biglietti 1860 140.00. Detti 1864 168.50. Rendita austriaca in carta 80.87 Ferrate dello Stato 231.80 Dette Settentrionali — — Napoleoni 9.90. Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 301.00. Loyd austriaco 442.—. Banca anglo austriaca 109.25 Lombarde 95.50 Union Banck 209.50 Landerbank 218.00 Prestito comunale viennese 141.00. Rendita austriaca in oro 112.16. Detta ungherese in oro 0 0/0. Detta detta 4 0/0 101.32 Detta detta in carta 5 0/0 89.35 Azioni tabacchi 120.00. Debole.

LONDRA, 20. Italiane 95 11/16 Inglese 99 5/8.

BERLINO, 21. Mobiliare 95.50. Austriache 95.60. Lombarde 148.40. Rendite Italiane 97.5.

PARIGI, 21. Rendita Fr. 3 0/0 83 15. Rendita 3 0/0 per 83.65 Rendita 4 1/2 106 85. Rend. italiana 96.85 Cambi su Londra 25.31. Consolidi inglese 99. 13/16 Obbligazioni ferr. italiane 296.00 Cambio italiano 3/16. Rendita turca 14.00 Banca di Parigi 768. Ferrovie tunisine 505.50. Prestito egiziano 487.00. Prestito spagnuolo est. 72 3/8. Banca di sconto 456.00 Banca ottomana 520.31 Cred. fondiario 1333 Azioni Suez 2140.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie del viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Corrispondente in UDINE
G. B. ARRIGONI

CASE SUCCURSALI

TORTONA Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.

NAPOLI Coppa Francesco, Strada Molo 23.

LUCCA Martinelli e Modena, P. S. Michele.

SONDRIO Panceri Francesco.

LA VELOCE

Società anonima di Navigazione a Vapore. Capit. emesso e vers. L. 15,000,000.
Servizio Postale e Commerciale fra Genova e l'America del Sud.

partenza da GENOVA per

SANTOS, MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

il 3 Agosto il velocissimo vapore ***Nord America*** *direttamente*

il 14 Agosto il velocissimo vapore ***Vittoria*** *toccando Rio Janeiro*

il 24 Agosto il Velocissimo Vapore ***Napoli*** *toccando Santos*

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio. — Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea ***EUGENIO LAURENS*** Piazza Nunziata N. 41.

ed in UDINE al corrispondente sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 47.

Partenze giornaliere per l'America del Nord. — A chi ne fa richiesta si spedisce «gratis» circolare e manifesti. — Affrancare,

Trasporti Terrestri e Marittimi

Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO

A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

IL CHIRURGO DENTISTA

TOSO

in Udine Via Paolo Sarpi, n. 8, ex piazzetta S. Pietro Martire

Eseguisce qualunque lavoro inerente alla meccanica pratica.

Tiene grande assortimento di DENTI ARTIFICIALI — eseguisce i lavori in giornata. — Presso di lui si trovano tutte le specialità per puliture e conservazione dei DENTI.

Forniture Civili e Militari

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri, Angelo Peressini, - Udine

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri
UDINE
ANGELO PERESSINI

Si eseguisce qualunque ordinazione di ***Registri Commerciali e Copialettere*** *sia per Rigature e fincature come per Legature dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

DEPOSITO

Carta, Cartoni e Cartoncini a macchina e a mano per qualsiasi uso in estesissimo assortimento.

Carte da lettere d'ogni genere e novità in scattole — con fiori — emblemi — Monogrammi — Corone — Stemmi ecc.

Carte da tappezzerie tutta novità vasto assortimento.

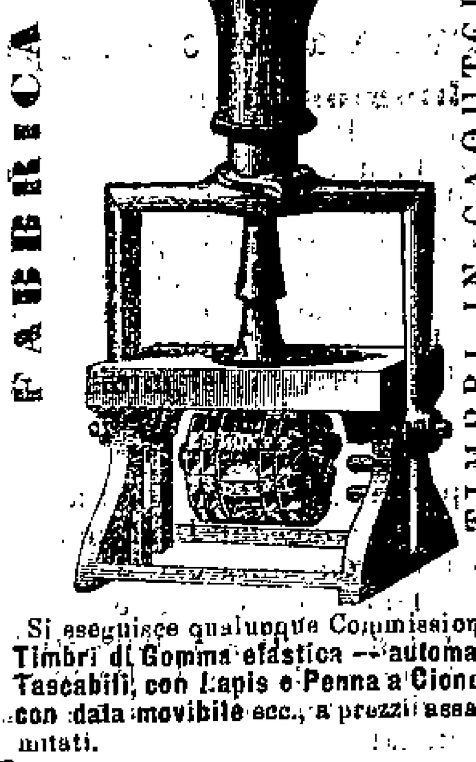
Carte da giuoco, Buste da lettere, e per uffici d'ogni genere ed in qualunque formato.

Inchiostri neri e colorati per registri, e da copia, delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere.

Ceralacca d'ogni qualità, e speciale per Amministrazioni Dazio Consumo, Uffici Postali.

Globi aereostatici e palloncini d'illuminazione in varie foggie.

FABBRICA



TIMBRI IN CAOUTCHOUC (GOMMA)

Si eseguisce qualunque Commissione in Timbri di Gomma elastica — automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a Ciondolo, con data movibile ecc., a prezzi assai limitati.

DEPOSITO

Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere d'ogni dimensione qualità e prezzo.

Libri da preghiera in cuojo, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche ecc.

Astucci contenenti libro di preghiera, porta visites di tutta novità, confezionati in varie foggie.

Articoli cancelleria e disegno, grande assortimento.

Oleografie, Eliografie, Incisioni Sacre e Profane d'ogni dimensione e prezzo.

Biblioteca per l'Infanzia — Carte geografiche ed Atlante, edizioni varie.

Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole.

COMMISSIONI

in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — non hè in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

Forniture Civili e Militari

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri Angelo Peressini, - Udine

RISTORATORE
UNIVERSALE dei
CAPELLI
della Signora
S. A. ALLEN

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo. Il profumo ne è ricco e squisito.

"UNA SOLA BOTTIGLIA BASTÒ," ecco, l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si ricoprirono di capelli. Non è una tintura. Se volete ridonare alla vostra capigliatura il colore della gioventù e conservarla tutta la vita, affrettatevi a procurarvi una bottiglia del Ristoratore Universale dei Capelli della Sigra. **S. A. ALLEN.**

Fabbrica 114 e 116 Southampton Row, Londra. PARIGI E NUOVA YORK. Si vende da tutti i Parrucchieri e Profumieri, e da tutti i Farmacisti Inglesi.

L'Ufficio Periodici - HOEPLI
MILANO

PUBBLICA
E MANDA
GRATIS
SAGGI DEI SEGUENTI:

Per un numero di saggio, od abbonamenti si può pure rivolgersi agli UFFICI di AMMINISTRAZIONE e di REDAZIONE di codesto Giornale.

L'ITALIA GIOVANE Periodico mensile illustrato per giovanetti e giovanette dagli 8 a 16 anni. Abbonamento annuo L. **15** (franco nel Regno).

L'ART ET L'INDUSTRIE Periodico mensile con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali. Abbonamento annuo L. **22** (Franco nel Regno).

IL SARTO ELEGANTE Rivista mensile con Grandi tableaux colorati per sarti. Abbonamento annuo L. **18** (franco nel Regno).

LA STAGIONE che esce a MILANO il 1.o ed il 16 di ogni mese.

LA SAISON che esce a PARIGI contemporaneamente alla **Stagione.**

I due più splendidi e più economici GIORNALI DI MODE per Signore, Sarte e Modiste. Edizione piccola L. **8** — Grande L. **16** all'anno franco nel Regno.

Per un numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all'UFFICIO Periodici HOEPLI Milano — Corso Vittorio Emanuele. — MILANO.

SI ACCETTANO Avvisi in quarta pagina a prezzi mitissimi

AMARO D'UDINE
(PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE).

Amaro d'Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO ***Farmacia al Redentore,*** **Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al** ***Caffè Corazza,*** **a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA** ***Emporio di Specialità*** **al Ponte dei Barettieri.**

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d'Udine

LABORATORIO PIROTECNICO
Fuori Porta Gemona, Centro ex Bersaglio Rizzani

CON RECAPITO E VENDITA

UDINE — Via Aquileia Num. 19 — UDINE

Il sottoscritto ha l'onore di presentare il listino dei fuochi artificiali del suo laboratorio.

Non temendo concorrenza sia nei prezzi come nell'esecuzione del lavoro, spera di essere onorato di numerosi comandi.

N.o 100 Razzi a petardo fulminante (ultimo modello)	Lire 15.—
» » a lumini	» 25.—
» » grossi	» 35.—
» » »	» 45.—
» » Razzoni a serpentelli girelli	» 75.—
» » pioggia colorata a fischio ecc.,	» 75.—
Razzoni a paracadute, ogni pezzo	» 2.—
N.o 100 Salterelli	» 5.—
» » Palloncini per illuminazione	» 20.—
» » Lumiere a sego	» 20.—
Correntini ogni pezzo	» 1.50
Candele romane ogni pezzo	» —.35
Bengala colorati al Chilog.	» 6.—
Petardi fulminanti da Centesimi 5 a 50	
Ruote fisse e girevoli, capricci, roba comune per sagre da L. 3 a 5	
Ruote volanti all'altezza dei razzi	» 3.—
Assortimento bombe (uso Napoli) da uno a più colpi da L 2 a 4	
Torcie a vento	» —.50
Palloni aereostatici da L. 0.50 a 1.50	
Fuochi da sala al pezzo Centesimi 5	
Micette per mortaretti	» —.75
Mortaretti a nolo N.o 12	» 2.—

Tiene assortimento polvere da caccia e mina vecchia stagionata e ne dà campioni; così pure eseguisce qualunque lavoro in pirotecnica, garantendo il buon esito; il tutto a prezzi da convenirsi.

Per ordinazioni di qualche entità, mandare la commissione otto giorni prima.

FONTANINI GIUSTO.

Udine 1888. — Tip. della *Patria del Friuli.*